

Rimanete aggiornati sul Good Growth Plan

Per aggiornamenti, maggiori informazioni sui singoli impegni e sui progetti in campo potete visitare il sito:

www.goodgrowthplan.com

Per saperne di più sul nostro approccio di trasparenza dei dati o per accedervi, visitate il sito:

www.data.syngenta.com

© 2018 Syngenta AG, Basilea, Svizzera. Tutti i diritti riservati.

Completamento editoriale: marzo 2018

® Marchi registrati di una società del gruppo Syngenta

™ Marchi di una società del gruppo Syngenta

I marchi denominati SYNGENTA, IL GOOD GROWTH PLAN e BRINGING PLANT POTENTIAL TO LIFE sono marchi riservati di una società del gruppo Syngenta.

Syngenta sostiene i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite attraverso un impegno consolidato nei confronti della responsabilità d'impresa e la costante implementazione di politiche relative a diritti umani, lavoro equo, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.



WE SUPPORT

Rapporto sullo stato di avanzamento 2017

the
good
growth
plan



Bringing plant potential to life

syngenta

Nel report di quest'anno

Sei impegni per un'agricoltura più sostenibile	02
 Rendere le colture più efficienti Aumentare la produttività media delle colture più importanti del mondo del 20%, senza utilizzare più suolo, acqua e prodotti per l'agricoltura.	04
 Preservare più terreni agricoli Migliorare la fertilità di 10 milioni di ettari di terreni agricoli a rischio di degrado	06
 Favorire lo sviluppo della biodiversità Arricchire la biodiversità di 5 milioni di ettari di terreno agricolo	08
 Rendere più forti i piccoli produttori Raggiungere 20 milioni di piccoli produttori consentendo loro di aumentare la produttività agricola del 50%	10
 Contribuire alla sicurezza delle persone Formare 20 milioni di agricoltori sulla sicurezza sul lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo	12
 Prendersi cura di ogni singolo lavoratore Impegnarsi per ottenere eque condizioni di lavoro in tutta la nostra rete di fornitori	14
I nostri progressi in numeri	16

Prove evidenti dei nostri progressi riduzione delle emissioni di CO2 e aumento dell'efficienza dei fattori produttivi.

The Good Growth Plan

non solo sta orientando la nostra modalità di aggiungere valore sostenibile agli agricoltori di tutto il mondo, si impegna anche a misurare i risultati.

Stiamo raccogliendo prove tangibili per guidare ulteriori progressi e stimolare l'adozione delle migliori pratiche agronomiche.

Nel 2017, abbiamo misurato grandi passi avanti nella produzione agricola, nell'uso efficiente degli agrofarmaci e nella riduzione dell'impronta ecologica.

the
good
growth
plan



Sei impegni per un'agricoltura più sostenibile

Per nutrire la popolazione mondiale in rapida crescita, l'umanità dipende dalla capacità degli agricoltori di aumentare la loro produzione in modo sostanziale, rapido e sostenibile. The Good Growth Plan permea il modo in cui i nostri prodotti e servizi contribuiscono a un sistema agricolo più efficiente e sostenibile. Inoltre è una scelta di buon senso da un punto di vista commerciale, sia per i nostri clienti sia per noi.

The Good Growth Plan è fondamentale nella nostra strategia per garantire il successo nel lungo periodo alle nostre attività di protezione delle colture e di sementi. Definisce i sei impegni nelle aree attinenti e nelle quali è essenziale migliorare per garantire il futuro dell'agricoltura e del mondo. Ogni impegno stabilisce obiettivi solidi da raggiungere entro il 2020. Ogni anno monitoriamo i nostri progressi rispetto a questi obiettivi e forniamo dati dettagliati e definizioni conformi alle migliori pratiche dell'Open Data Institute sul sito www.data.syngenta.com.

I principi e le priorità del piano ora sono profondamente radicati nel nostro modo di operare. Con il tempo, abbiamo iniziato a valutare non solo i nostri progressi, ma anche la natura e la qualità del valore aggiunto: impatto su persone, comunità e ambiente. Quello che apprendiamo lo integriamo nella nostra offerta commerciale, portiamo anche la prova del valore reale e misurabile delle nostre attività a vantaggio degli agricoltori e della società in generale.

I dati e le informazioni che stiamo acquisendo e condividendo hanno fornito la base per un numero crescente di collaborazioni: enti pubblici, università, ONG e imprese. Queste collaborazioni aggiungono ulteriore valore ai nostri sforzi e guidano la continua evoluzione e il costante sviluppo dello stesso Good Growth Plan.

Il sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Nel 2015, le Nazioni Unite (ONU) hanno adottato 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG, ovvero Sustainable Development Goals) che definiscono il suo programma di sviluppo fino al 2030. Si tratta di un invito all'azione universale per mettere fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità a tutti.

Noi accogliamo di buon grado e appoggiamo questi obiettivi, che stanno contribuendo a generare le azioni e le innovazioni necessarie per un mondo migliore e più sostenibile.

Questo richiederà nuovi modi di pensare e di lavorare, approcci innovativi che creino nuove opportunità e una considerevole intensificazione della collaborazione tra enti pubblici, ONG, imprese, istituzioni finanziarie e donatrici, scuole e università. L'obiettivo condiviso dovrebbe essere un futuro in cui la crescita economica va di pari passo con un ambiente sano e il rispetto per i diritti umani.

Gli SDG sottolineano l'importanza e il significato del nostro Good Growth Plan. Nell'insieme, i sei impegni del piano contribuiscono alla realizzazione degli SDG: tutti e sei gli impegni contribuiscono direttamente all'Obiettivo 2 (fame zero) e all'Obiettivo 17 (collaborazioni per la sostenibilità), oltre a contribuire individualmente a una serie di altri obiettivi.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

The Good Growth Plan

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

I nostri sei impegni aiutano gli agricoltori ad affrontare la sfida di nutrire in modo sostenibile la popolazione mondiale in rapida crescita.



Obiettivo 2:

Mettere fine alla fame nel mondo, ottenere la sicurezza alimentare e una nutrizione migliore e favorire l'agricoltura sostenibile



Obiettivo 17:

Rafforzare i mezzi d'implementazione e rivitalizzare l'alleanza mondiale per lo sviluppo sostenibile



Rendere le colture più efficienti



Obiettivo 12:

Garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili



Preservare più terreni agricoli



Obiettivo 13:

Intervenire con urgenza per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto



Obiettivo 15:

Proteggere, ripristinare e favorire l'utilizzo sostenibile di ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, interrompere e invertire il degrado del terreno e interrompere la perdita di biodiversità



Favorire lo sviluppo della biodiversità



Obiettivo 15:

Proteggere, ripristinare e favorire l'utilizzo sostenibile di ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, interrompere e invertire il degrado del terreno e interrompere la perdita di biodiversità



Rendere più forti i piccoli produttori



Obiettivo 1:

Mettere fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque



Contribuire alla sicurezza delle persone



Obiettivo 3:

Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età



Prendersi cura di ogni singolo lavoratore



Obiettivo 8:

Promuovere la crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, l'impiego completo e produttivo e condizioni di lavoro dignitose per tutti



Rendere le colture più efficienti

Stiamo riducendo le emissioni di gas serra e dando prova di grandi progressi nella resa, nel contempo utilizzando le risorse in modo più efficiente.

Il nostro impegno

Aumentare la produttività media delle colture più importanti del mondo del 20%, senza utilizzare più suolo, acqua e prodotti per l'agricoltura.

Stato di avanzamento e risultati principali

- ➔ Efficienza delle emissioni di gas serra migliorata del 14%
- ➔ Aumento significativo della produttività nelle aziende agricole di riferimento
- ➔ Rese dei piccoli agricoltori aumentate del 21,6%
- ➔ Efficienza dell'applicazione di agrofarmaci aumentata del 14,2% nelle aziende agricole di riferimento

Il mondo ha bisogno di un cambiamento radicale nella produttività delle colture per "produrre di più con meno" e soddisfare i bisogni della popolazione in aumento. Il nostro obiettivo è un aumento del 20% nelle colture più importanti del mondo, in collaborazione con gli agricoltori che utilizzano i nostri prodotti e la nostra consulenza agronomica. Stiamo concentrando uno sforzo particolare sui piccoli agricoltori, che hanno il potenziale più alto per aumentare la produttività.

Misurare il nostro contributo

Per verificare e misurare i potenziali risultati, gli agricoltori stanno lavorando con i nostri esperti sul campo per condividere il know-how e provare nuove soluzioni in oltre 1.400 aziende agricole di riferimento che comprendono 22 colture in 41 paesi. Oltre 2.600 aziende agricole di confronto, molte delle quali utilizzano prodotti Syngenta, ci aiutano a capire meglio cosa aumenta la produttività e l'efficienza e a monitorare i progressi nel corso del tempo.

Con i dati raccolti in modo uniforme per quattro anni consecutivi, ora siamo in grado di vedere emergere delle tendenze significative. Nel 2017, l'aumento medio della produttività del terreno in tutte le nostre aziende agricole di riferimento è stato

del 10,9% rispetto ai dati 2014. Nelle aziende agricole di confronto, l'aumento è stato del 7,3%. I risultati del 2017 sono migliori di quelli dei due anni precedenti quando il raccolto, e quindi la relativa efficienza di prodotti per l'agricoltura come fertilizzanti e agrofarmaci, ha subito l'impatto di condizioni climatiche avverse, in particolare in Asia e America Latina.

Le piccole aziende agricole di riferimento stanno mostrando aumenti della produttività del terreno particolarmente incoraggianti, fino al 21,6% rispetto al 5,1% delle aziende di confronto. Questo riflette i benefici che possono apportare prodotti ottimizzati, formazione e servizi adeguati (tra cui le reti per lo scambio di conoscenze) alla diffusione delle buone pratiche.

Migliorando la resa delle colture per ettaro, la maggioranza delle aziende agricole di riferimento e di confronto nel 2017 ha utilizzato agrofarmaci, fertilizzanti e altri prodotti per l'agricoltura in modo più efficiente. Un'analisi dettagliata dei dati riguardanti i piccoli agricoltori ha permesso di osservare un rapporto positivo tra utilizzo di prodotti per l'agricoltura e rese. Aumentando in modo ragionevole l'utilizzo di prodotti per l'agricoltura, i coltivatori che nel 2014 ne utilizzavano pochi hanno migliorato non solo la produttività, ma anche l'efficienza di tali prodotti. Quando parliamo di efficienza dei prodotti per

l'agricoltura, intendiamo ad esempio la quantità di agrofarmaci applicati per chilogrammo di raccolto prodotto.

La FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) riconosce che le strategie di intensificazione sostenibile, che conservano e ripristinano le risorse, sono importanti per affrontare il cambiamento climatico. L'utilizzo più efficiente delle risorse sostiene tanto l'adattamento quanto la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, migliorando la produttività e gli introiti delle aziende agricole e riducendo al tempo stesso le emissioni per unità di prodotto.

Quest'anno, abbiamo analizzato le impronte dei gas ad effetto serra (GHG) della nostra rete di aziende agricole. Abbiamo stretto una collaborazione con due organizzazioni, Field to Market e Cool Farm Alliance, per portare ai nostri coltivatori strumenti online in grado di calcolare le impronte dei gas ad effetto serra dai dati che stanno già raccogliendo. Questo li aiuta a seguire l'impatto dei gas ad effetto serra sui loro clienti, fornendo prova della progressiva riduzione delle relative impronte man mano che utilizzano in modo più efficiente i prodotti per l'agricoltura. Da quando è stato lanciato The Good Growth Plan, abbiamo constatato un incremento del 14% nell'efficienza delle emissioni di GHG nella nostra rete di aziende agricole di riferimento.

2 12 17

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Collaborare per aumentare la sostenibilità

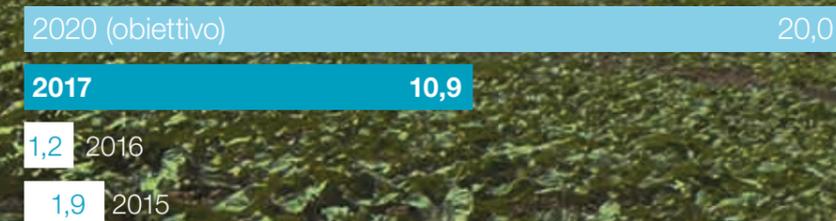
Condividere quello che apprendiamo è una parte fondamentale dei nostri impegni del Good Growth Plan. La nostra esperienza di collaborazione con aziende e organizzazioni della filiera fornisce sostegno reciproco per rendere più sostenibile la produzione agricola e le catene di fornitura alimentare.

Nell'ambito della nostra iniziativa Soluzioni Sostenibili negli Stati Uniti, elaboriamo e seguiamo parametri adeguati, diamo ai coltivatori gli strumenti per generare dati pertinenti e forniamo informazioni utili che aiutano a migliorare la situazione sul terreno. Il nostro impegno per la sostenibilità ha contribuito al successo commerciale di AGRIEDGE EXCELSIOR®, il nostro programma di gestione per aziende agricole, che unisce i prodotti Syngenta alla gestione assistita dal computer. Inoltre, pubblichiamo i dati dettagliati sull'avanzamento di The Good Growth Plan all'indirizzo www.data.syngenta.com, il nostro sito di dati pubblici. Attraverso la visualizzazione e l'offerta di dati in una gamma di formati più ampia, intendiamo aumentare l'accessibilità e aiutare i non addetti ai lavori a farsi coinvolgere da ciò che stiamo facendo. Abbiamo continuato a perfezionare il modo di presentare i dati ai singoli agricoltori per mostrare più chiaramente l'impatto di protocolli particolari.

Prospettive future

L'anno prossimo analizzeremo i fattori che favoriscono le emissioni di GHG per comprendere meglio come possiamo contribuire ad adattare e mitigare il cambiamento climatico attraverso l'innovazione nelle sementi e la protezione delle colture. Un altro anno di dati ci aiuterà inoltre a migliorare la nostra analisi statistica per individuare importanti tendenze ed elementi determinanti. Continueremo quindi a condividere apertamente i dati e le informazioni in nostro possesso, aiutando aziende e organizzazioni a fornire in tutto il mondo soluzioni agricole attente al cambiamento climatico, adattate alle esigenze degli agricoltori locali.

Aumento medio della produttività del terreno² %

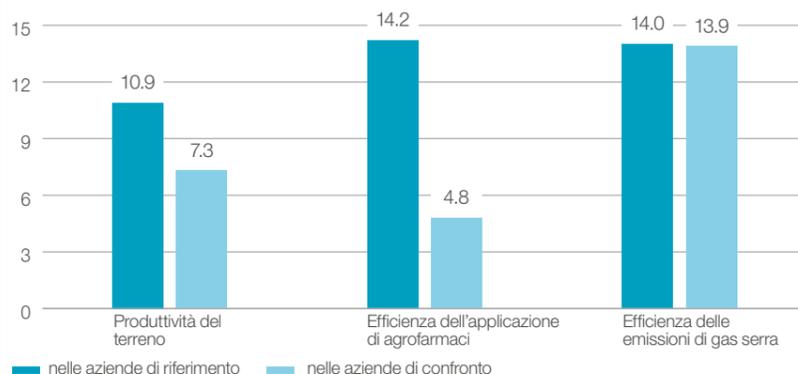


² Nelle aziende agricole di riferimento rispetto ai dati 2014

Produttività media del terreno aumentata del

10.9%

Efficienza media dei prodotti per l'agricoltura nel 2017¹ %



¹ Rispetto ai dati 2014

7,5 milioni di ettari di terreno agricolo interessato



Preservare più terreni agricoli

2 13 15 17

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Abbiamo aumentato notevolmente il ritmo degli avanzamenti man mano che integriamo la conservazione del suolo nei nostri prodotti e servizi commerciali.

Il nostro impegno

Migliorare la fertilità di 10 milioni di ettari di terreni agricoli a rischio di degrado.

Stato di avanzamento e risultati principali

- Aumento degli ettari interessati di oltre il 70%
- Ampliamento delle collaborazioni e delle piattaforme con molteplici interlocutori che offrono una proposta convincente di agricoltura conservativa
- Offerta di una prospettiva commerciale sulle questioni relative al degrado e alla conservazione del terreno rivolta ai responsabili politici attraverso la Soil Leadership Academy, in collaborazione con UNCCD (Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione)

La Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) stima che oltre il 50% dei terreni agricoli è afflitto da degrado del suolo. Lavorando per cambiare pratiche agricole che espongono il suolo all'erosione causata da vento e pioggia, aiutiamo gli agricoltori anche a ridurre la loro impronta ecologica e ad adattarsi al cambiamento climatico.

Questo lavoro include fare opere di sensibilizzazione sull'importanza della conservazione del suolo tra i partner della filiera e le istituzioni governative e accademiche, oltre che tra gli agricoltori. Stiamo diffondendo il messaggio che l'agricoltura conservativa, basata sulla riduzione al minimo delle lavorazioni del terreno, sulla rotazione delle colture e sulla copertura permanente del terreno, è un elemento praticabile dell'agricoltura attenta al cambiamento climatico. Aiuta a ridurre le emissioni, a prevenire il degrado del terreno, migliora la sicurezza alimentare ed aumenta la resilienza delle aziende agricole e delle comunità.

Misurare il nostro contributo

Dopo quattro anni di impegno per il suolo, abbiamo implementato 157 progetti in 41 paesi, che hanno interessato un totale di 7,5 milioni di ettari. Nel 2017, abbiamo notevolmente intensificato il ritmo dei nostri progressi, aggiungendo 3,1 milioni di ettari grazie all'ottimizzazione dei nostri programmi in tutto il mondo e all'introduzione di nuovi, come le soluzioni agricole digitali che abbiamo sviluppato con SmartBio in Brasile, descritte nella pagina di fronte.

L'integrazione delle pratiche di conservazione del suolo nei nostri protocolli delle colture e la nostra formazione stanno prendendo slancio, aiutandoci a differenziare la nostra offerta commerciale. Oltre il 70% degli ettari interessati utilizza i nostri prodotti e servizi commerciali attualmente disponibili.

Stimolare il cambiamento positivo

Sviluppare collaborazioni è stato fondamentale, soprattutto perché la nostra strategia è sempre più collegata alla digitalizzazione dell'agricoltura. Per portare agli agricoltori proposte per la conservazione del suolo veramente convincenti, abbiamo creato piattaforme formate da più soggetti interessati con partner che forniscono attrezzature e macchinari, soluzioni finanziarie e assistenza educativa.

Terreno agricolo interessato¹ in m ha

2020 (obiettivo)	10,0
2017	3,1
2016	4,3
2015	2,4

¹ Dato cumulato dal 2014. Possibili differenze nei totali dovute all'arrotondamento

In Brasile, ad esempio, il nostro più grande progetto comporta una convergenza di immagini satellitari, dati meteorologici e formazione ed esemplifica il modo in cui l'agricoltura digitale sta trasformando le pratiche agricole. Utilizza una piattaforma digitale integrata per la lotta ai parassiti sviluppata da SmartBio con Syngenta che permette agli zuccherifici di mappare le aree sensibili a diversi fattori di stress e quindi di ottimizzare la gestione e il trattamento delle colture di conseguenza.

Una stretta collaborazione con gli agricoltori è essenziale. Noi contiamo sulla loro conoscenza locale per individuare le soluzioni ottimali che favoriscono l'adattamento e resilienza al cambiamento climatico nei protocolli delle colture. Inoltre, adattando le soluzioni alle condizioni locali, ci assicuriamo che offrano i vantaggi in grado di motivarne l'adozione da parte degli agricoltori. In Indonesia, ad esempio, la nostra soluzione GROMORE™ sta aiutando i piccoli risicoltori a implementare le pratiche di conservazione nella preparazione delle risaie. I protocolli su misura a livello locale rendono possibile una preparazione del terreno veloce ed efficace, ripristinano le sostanze organiche nel suolo e aiutano a migliorare l'efficienza delle risorse.

Quando condividiamo le migliori pratiche, l'obiettivo del nostro lavoro è mostrare il valore dell'adozione di pratiche come la lavorazione ridotta, le colture di copertura, l'avvicendamento delle colture e la biodiversità. In questo ci assistono le collaborazioni commerciali, che nel 2017 hanno incluso la collaborazione con Premier Crop System per aiutare gli agricoltori di riferimento negli Stati Uniti a sperimentare le applicazioni di azoto di precisione. Si prevede che l'installazione, integrata in Land.db®, che utilizza il software di Premier Crop Systems per comunicare con i macchinari agricoli, migliorerà ulteriormente l'efficienza dei fertilizzanti.

Il nostro team Soluzioni Sostenibili negli Stati Uniti ha avuto l'onore di ricevere, insieme a Kellogg Company e The Nature Conservancy, il premio Collaborazione dell'Anno per il 2017 da Field to Market: The Alliance for Sustainable Agriculture. Il premio è un riconoscimento ad un'eccellente collaborazione finalizzata all'avanzamento della sostenibilità dell'agricoltura statunitense.

Prospettive future

Continuiamo a lavorare con gli agricoltori per comprendere le loro esigenze e rendere più convincenti le nostre soluzioni, con i partner della filiera per ampliare ulteriormente la nostra attuale esperienza di approvvigionamento sostenibile e con i nostri team commerciali per incorporare le buone pratiche nella nostra offerta di prodotti e servizi. Incoraggiamo i partner della filiera che producono cereali, mais, uva, patate, riso e soia a prendere in considerazione la gestione del suolo nei loro criteri di acquisto sostenibile. Continueremo inoltre a lavorare con partner (tra i quali la Global Alliance for Climate-Smart Agriculture, il Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile e il Forum Economico Mondiale) per stimolare il dibattito sull'agricoltura attenta al cambiamento climatico e incoraggiare le autorità nazionali e regionali a formulare politiche sul suolo più efficaci.



2 15 17

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
delle Nazioni Unite

Favorire lo sviluppo della biodiversità

Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per il 2020 con tre anni di anticipo e continueremo a investire per apportare benefici a un'area ancora più vasta.

Il nostro impegno

Arricchire la biodiversità di 5 milioni di ettari di terreno agricolo.

Stato di avanzamento e risultati principali

- Obiettivo per il 2020 per la superficie interessata già raggiunto e superato
- 229 progetti ora implementati in 37 paesi
- Ampliata la gamma di soluzioni disponibili per gli agricoltori
- Lanciato il documento Landscape Connectivity: a Call to Action, pubblicato in collaborazione con il WBCSD, la UNCCD e Biodiversity International

La sostenibilità dell'agricoltura si basa sulla biodiversità: per la selezione vegetale, l'impollinazione e la diversità alimentare. La biodiversità è però in rapido declino quando gli habitat si perdono e il cambiamento climatico aumenta i rischi. Stiamo promuovendo azioni volte a invertire questa tendenza. Una strategia fondamentale è gestire terreni agricoli meno produttivi accanto a campi e corsi d'acqua per reintrodurre le specie locali, fornire fasce tampone per la conservazione del suolo e dell'acqua e creare habitat naturali tra loro interconnessi. Questo consente un'intensificazione sostenibile su terreni più produttivi.

Misurare il nostro contributo

Dopo quattro anni, abbiamo già raggiunto il nostro obiettivo per il 2020 e continueremo a investire per migliorare ulteriormente la biodiversità negli ambienti agricoli. Ora abbiamo implementato 229 progetti in 37 paesi, che hanno interessato un totale di 5,6 milioni di ettari. I vantaggi per gli agricoltori includono una ridotta erosione del suolo e un migliore ciclo dei nutrienti, impollinazione delle colture, controllo dei parassiti e regolazione della qualità idrica. I più ampi benefici in campo sociale includono una migliore diversità genetica, la cattura del carbonio, la riduzione delle alluvioni e opportunità di riproduzione.

Stimolare il cambiamento positivo

La nostra ricerca mostra non solo la profonda consapevolezza di questi vantaggi da parte degli agricoltori, ma anche una disconnessione tra consapevolezza e implementazione. Gli agricoltori possono essere ancora riluttanti a favorire un ecosistema di collaborazioni e rapporti commerciali se non ci sono incentivi di mercato o se sono difficili da comprendere. Quindi ci proponiamo di favorire un ecosistema di collaborazioni e rapporti commerciali che renda più interessante la prospettiva di un investimento. Ad esempio, stiamo incoraggiando le aziende della filiera a prendere in considerazione la conservazione della biodiversità come un elemento fondamentale nel loro approvvigionamento sostenibile.

L'integrazione di soluzioni per la biodiversità comprovate nei protocolli dei nostri prodotti e nella formazione, e l'adattamento a esigenze e opportunità locali, ne sta accelerando l'adozione. Collaboriamo con numerosi soggetti interessati per promuovere le migliori pratiche e oltre l'80% delle nostre iniziative include una o più organizzazioni locali in qualità di partner per l'implementazione.

Nella provincia cinese dello Zhejiang ad esempio, i piccoli agricoltori hanno piantato risaie GROMORE™ che riducono l'utilizzo di fertilizzanti e utilizzano i bordi campo per colture commerciali, come ad esempio sesamo e soia. Queste colture attirano gli impollinatori e si vendono bene nei mercati locali.

Abbiamo lavorato con Arcadis, una società di consulenza specializzata in risorse naturali, per quantificare il valore commerciale, socioeconomico e ambientale della biodiversità nei contesti agricoli. A giudicare da gran parte dei nostri progetti sulla biodiversità, ogni ettaro di bordo campo gestito può offrire vantaggi combinati a livello di capitale naturale e sociale agli agricoltori e alla società in generale.

In collaborazione con il Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile (WBCSD), la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) e Biodiversity International, abbiamo pubblicato un documento, Landscape Connectivity - a Call to Action, per sensibilizzare al tema della conservazione e incoraggiare l'adozione di soluzioni semplici e attuabili per favorirla.

Prospettive future

Nature Conservancy è stato un collaboratore di spicco per svariati progetti, tra i quali il ripristino della foresta pluviale nel Cerrado brasiliano e le fasce ripariali nel corso inferiore del fiume Mississippi per migliorare il ciclo dei nutrienti e contemporaneamente l'habitat naturale. Intendiamo sviluppare questo lavoro per migliorare i nostri programmi con gli agricoltori e aumentare il nostro impatto positivo sulla biodiversità e sul terreno. Inoltre, stiamo collaborando con Humanitas Global per creare una piattaforma con molteplici interlocutori che affronti i problemi dell'impollinazione in Africa.

Abbiamo in programma di utilizzare sempre più spesso le immagini satellitari per valutare le infrastrutture ecologiche nella nostra rete di aziende agricole di riferimento. Continuiamo a lavorare con la comunità che si occupa di conservazione, con gli agricoltori, con le aziende della filiera e con i nostri team commerciali per promuovere le pratiche della biodiversità. E continueremo ad approfittare dei nostri rapporti commerciali incorporando soluzioni per la biodiversità nei nostri protocolli delle colture, nella nostra proposta commerciale e nei nostri programmi di fidelizzazione.

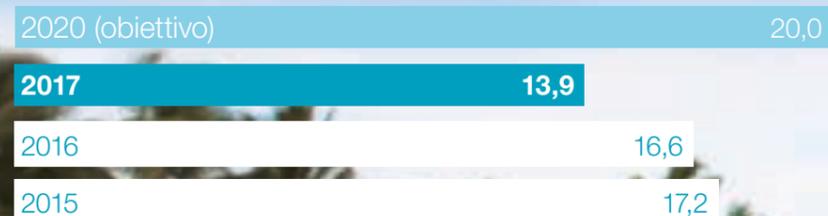
5,6

milioni di ettari di terreno agricolo interessato

Terreni agricoli interessati¹ in m ha



¹ Dato cumulato dal 2014

Piccoli agricoltori raggiunti¹ m

1 Per mezzo della vendita



Rendere più forti i piccoli produttori



Forti aumenti della produttività nelle piccole aziende agricole di riferimento: un incremento più di 4 volte maggiore rispetto a quello nelle aziende agricole di confronto.

Il nostro impegno

Raggiungere 20 milioni di piccoli produttori consentendo loro di aumentare la produttività agricola del 50%.

Stato di avanzamento e risultati principali

- Produttività del terreno aumentata del 21,6% nelle piccole aziende agricole di riferimento
- Crescita invariata nell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN) e nel Sud dell'Asia
- Completate ulteriori valutazioni dell'impatto sociale in Brasile, Guatemala, Indonesia e Messico

Oltre la metà delle nostre vendite viene effettuata in paesi in via di sviluppo in cui prevalgono i piccoli agricoltori. Entriamo in contatto con i piccoli produttori in gran parte attraverso i venditori dei nostri prodotti, quindi utilizziamo i dati dei volumi di vendita per stimare il numero di piccoli produttori raggiunti.

Misurare il nostro contributo

I piccoli agricoltori hanno un ruolo importante da svolgere nell'ambito della sicurezza alimentare così come in quello della riduzione della povertà. Producono oltre la metà delle calorie del mondo e più dell'80% del cibo consumato in gran parte del mondo in via di sviluppo. Ci sono ampi margini di miglioramento della loro produttività che, a sua volta, ridurrebbe la povertà in modo significativo. Si stima che l'aumento delle rese agricole di appena il 10% potrebbe ridurre del 7% il numero di persone che vivono in povertà in Africa e di oltre il 5% in Asia.

La nostra rete di piccole aziende agricole di riferimento sta facendo grandi progressi nel miglioramento della resa: la produttività del terreno nel 2017 è stata del 21,6% superiore rispetto ai dati 2014. Si tratta di un incremento di oltre quattro volte superiore a quello dei nostri piccoli agricoltori di confronto e di quasi il doppio rispetto al 10,9% raggiunto nel complesso dalle nostre aziende agricole di riferimento.

È stata quindi una delusione notare il calo nel numero di piccoli agricoltori raggiunti attraverso le vendite: una diminuzione di 2,7 milioni per toccare 13,9 milioni nel 2017. Il fattore principale è stata una brusca diminuzione della superficie coltivata a mais in Cina, dove il governo ha incoraggiato colture alternative per ridurre le scorte storiche di mais. Oltre il 40% dei piccoli agricoltori nostri clienti si trova in Cina, dove il mais è la nostra coltura principale e l'impatto è stato solo parzialmente attenuato

da un aumento delle vendite di altre colture, come ad esempio la soia.

Altrove in Asia, abbiamo continuato ad implementare il nostro contributo. Nell'ASEAN, abbiamo ottenuto una crescita significativa offrendo ai piccoli agricoltori nuove alternative, come varietà di sementi migliori per una produttività ottimale. Inoltre, la pressione delle malattie in seguito alle carestie associate a El Niño ha stimolato l'utilizzo di fungicidi tra i piccoli risicoltori in Vietnam. Insieme alla Cina e all'ASEAN, il Sud dell'Asia è il nostro principale mercato di piccoli agricoltori e nel 2017 siamo cresciuti in termini di vendite.

Stimolare il cambiamento positivo

Le valutazioni dell'impatto sociale che abbiamo intrapreso ci permettono di comprendere meglio le nostre interazioni con i piccoli agricoltori, il che ci aiuterà ad affinare i nostri modelli commerciali per aumentare i vantaggi che portiamo agli agricoltori e alle comunità. Secondo 10 studi completati in 8 paesi nel 2017, è chiaro che ogni paese e raccolto presenta una combinazione unica di sfide e opportunità: le nostre strategie devono adeguarsi di conseguenza.

È inoltre evidente che non possiamo affrontare tutte le sfide identificate dalle nostre valutazioni dell'impatto da soli. Cerchiamo attivamente collaborazioni per stimolare e rendere possibile un cambiamento più ampio.

Aumento medio della produttività del terreno di piccoli agricoltori² %



2 Nelle piccole aziende agricole di riferimento rispetto ai dati 2014

In Kenya, ad esempio, i coltivatori di patate e di pomodori sono ostacolati da una produttività scadente e da strutture di mercato deboli. In collaborazione con gli specialisti in aziende agricole TechnoServe, stiamo contribuendo a migliorare la produttività e i mercati fornendo prodotti per l'agricoltura e formazione di qualità, incrementando l'accesso agli strumenti finanziari e potenziando la capacità dei centri servizi dei mercati locali. Dal 2016, questa collaborazione ha aiutato oltre 8.800 agricoltori a aumentare i loro guadagni per un totale di quasi 5 milioni di dollari.

In Indonesia, abbiamo contribuito a creare una rete di collaborazioni con banche, compagnie di assicurazione, rivenditori, commercianti e ONG. Forniamo prodotti, protocolli e formazione, mentre i nostri partner aggiungono formazione finanziaria di base, microprestiti, assicurazione sul raccolto e garanzie di riacquisto, accesso al mercato e pagamenti digitali.

Prospettive future

Stiamo continuando il nostro programma di valutazione dell'impatto e nel 2018 avremo i risultati dei nostri primi studi in Africa.

Dato che il nostro solido portafoglio di prodotti e servizi è sempre più ampiamente apprezzato, prevediamo che questo generi preziose nuove collaborazioni e opportunità per noi e per le comunità agricole che sosteniamo, soprattutto in Asia.



13,9

milioni di piccoli agricoltori raggiunti

21,6%

aumento medio della produttività del terreno di piccoli agricoltori



Contribuire alla sicurezza delle persone

2 3 17

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Abbiamo già raggiunto e superato il nostro obiettivo per il 2020 e i nostri programmi di preparazione dei formatori stimolano un rapido incremento della capacità formativa.

Il nostro impegno

Formare 20 milioni di agricoltori sulla sicurezza sul lavoro, in particolare nei Paesi in via di sviluppo.

Stato di avanzamento e risultati principali

- Superato il nostro obiettivo per il 2020 di oltre il 25%
- Progressi particolarmente rilevanti in Bangladesh, India, Filippine e Vietnam
- Adattamento della collaborazione premiata in Argentina per Cile e Paraguay

Condividiamo la responsabilità nel dover contribuire a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro in agricoltura. Questo vale in particolare tra i piccoli produttori, specialmente nei Paesi in via di sviluppo, che spesso non hanno la possibilità di orientarsi nella protezione delle colture in modo efficiente e responsabile.

Misurare il nostro contributo

Nel 2017, abbiamo raggiunto 8,2 milioni di persone con iniziative di formazione dedicate alla sicurezza e all'utilizzo sicuro collegate alle attività commerciali. Questo ha portato a 25,5 milioni di ettari il totale cumulativo dal 2014 e ci portato ben oltre l'obiettivo di 20 milioni stabilito per il 2020. I piccoli agricoltori costituiscono il 70% delle persone a cui impartiamo formazione sull'utilizzo sicuro come parte di un'istruzione più ampia per utilizzare i nostri prodotti nel modo migliore.

Migliorare le nostre capacità di formazione

La chiave per migliorare la nostra risorsa formativa sono stati i nostri programmi di preparazione dei trainer oltre alla formazione impartita dai team di stewardship, abbiamo introdotto un quadro di formatori Master in grado di impartire corsi di alta qualità come parte integrante dei nostri team commerciali. Stanno aumentando sensibilmente la nostra capacità per assicurarci che gli agricoltori e i braccianti comprendano fino in fondo le

nostre raccomandazioni e i motivi per cui sono importanti. Il valore che ne deriva per i clienti non è associato solo all'utilizzo dei prodotti in tutta sicurezza, ma anche al loro utilizzo in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale e aumentare al massimo l'utile sul capitale investito.

Abbiamo fatto notevoli progressi in Asia durante il 2017. Abbiamo aumentato i numeri in Bangladesh e in India abbiamo ricevuto una buona risposta alle campagne mirate a coinvolgere un maggior numero di agricoltori. In Vietnam, abbiamo beneficiato di una collaborazione commerciale intensificata con i distributori, soprattutto nelle dimostrazioni sul campo. Nelle Filippine inoltre, un forte impulso a presentare ai risicoltori i vantaggi delle varietà ibride ci ha dato maggiore accesso ai piccoli agricoltori e opportunità per formarli.

In America Latina, il quadro era eterogeneo. In Brasile la formazione è stata rallentata dalla ristrutturazione dell'attività commerciale in loco, mentre in Venezuela abbiamo raggiunto un numero più alto di agricoltori attraverso delle collaborazioni

con università locali. Le collaborazioni aggiungono un notevole slancio ai nostri sforzi. In Argentina, ad esempio, lavoriamo in collaborazione con INTA, l'istituto nazionale per la tecnologia agricola, e con un'altra organizzazione locale, FEDIA, per gestire un programma di formazione nelle scuole superiori di agraria. Con il nome di Sembrando Conciencia (Seminando la consapevolezza), questo programma ha vinto un premio nazionale nel 2017. Ora lo stiamo adattando per introdurlo in Cile e Paraguay e raggiungere più di 800 studenti all'anno.

Prospettive future

Avendo raggiunto il nostro obiettivo per il 2020 in anticipo, continueremo a impegnarci per formare un numero più alto di agricoltori, specialmente piccoli produttori, e per ampliare la nostra attività di creazione della capacità. Continueremo a estendere le collaborazioni locali ovunque possibile, per comprendere meglio i comportamenti e le esigenze degli agricoltori. Così facendo, stimoleremo un'adozione più ampia della formazione e svilupperemo programmi in grado di promuovere efficacemente un cambiamento di comportamento positivo per un utilizzo più sicuro e più responsabile dei prodotti chimici per l'agricoltura.

25,5

milioni di persone formate sull'utilizzo sicuro

Persone che sono state formate sull'uso sicuro¹ m

2020 (obiettivo)	20,0
2017	8,2
2016	17,2
2015	10,4

¹ Dato cumulato dal 2014. Potrebbero verificarsi differenze nei totali dovute all'arrotondamento.



Prendersi cura di ogni singolo lavoratore

2 8 17

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

Implementiamo il nostro Fair Labor Program con le aziende agricole sementiere in tutti i Paesi ad alto rischio e i vantaggi sono immediatamente visibili.

Il nostro impegno

Impegnarsi per ottenere eque condizioni di lavoro in tutta la nostra rete di fornitori.

Stato di avanzamento e risultati principali

- Nove nuovi paesi aggiunti al nostro Fair Labor Program nella nostra catena di fornitura delle sementi
- Il 90% delle nostre aziende florovivaistiche ora ha la certificazione GLOBALG.A.P. e il 32% ha il modulo di valutazione G.R.A.S.P.
- Applicazione del nostro Programma per la sostenibilità al 90% dei fornitori di prodotti chimici

Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro eque in tutta la nostra catena di fornitura, e riconosciamo la nostra responsabilità di garantire che i nostri fornitori rispettino le più elevate norme etiche, specialmente nei Paesi in via di sviluppo.

Questo presenta problemi particolari nella nostra catena di fornitura delle sementi composta da circa 30.000 aziende agricole. Dal 2004, collaboriamo con la Fair Labor Association (FLA) per sviluppare e gestire il nostro Fair Labor Program con il quale chiediamo ai fornitori di rispettare le norme dei diritti sul lavoro in aree quali contratti di lavoro e retribuzione, condizioni di lavoro sicure ed eque e dignità e rispetto.

Ogni anno, ci proponiamo di verificare la conformità del 20% delle aziende agricole in ogni paese e chiediamo ai fornitori di applicare un'azione correttiva, se necessario. Nei paesi a rischio più elevato, la FLA verifica in modo indipendente un ulteriore 2-5%. Le sue conclusioni, unite a tutti i piani correttivi e ai rapporti sullo stato di avanzamento, sono pubblicati sul sito della FLA¹.

Misurare il nostro contributo

Nel 2017, il Fair Labor Program ha coperto l'86% delle nostre aziende agricole che forniscono sementi (2016: 82%). Abbiamo portato altri nove paesi nel programma: Germania, Israele, Italia, Kenya, Marocco, Sud Africa, Spagna, Regno Unito e Zambia. Inoltre, abbiamo incluso nuovi fornitori impegnati per contratto allo scopo di soddisfare la crescente domanda in India, dove il totale è salito passando da 11.000 aziende agricole nel 2016 a 14.000 nel 2017.

Il programma apporta vantaggi a Syngenta, oltre che ai lavoratori. Questo è particolarmente evidente in paesi come Argentina, Brasile e Turchia, dove assumiamo braccianti agricoli direttamente o attraverso intermediari specializzati. Il programma fidelizza i lavoratori, che ritornano anno dopo anno, un aspetto particolarmente importante laddove le aziende agricole dipendono dal lavoro migrante. Una forza lavoro più esperta apporta vantaggi in termini di efficienza e qualità. Inoltre, dato che i lavoratori sostengono cicli di formazione ripetuti,

constatiamo indici degli infortuni con perdita di ore lavorative più bassi, una cultura più aperta e un rapporto di crescente fiducia tra i braccianti e i supervisori Syngenta.

In India, dati i problemi ben documentati, c'è la necessità di garantire che le aziende agricole rispettino le norme sul salario minimo e che le retribuzioni siano effettivamente destinate ai lavoratori.

Promuoviamo azioni mirate su questi temi in tutto il settore delle sementi e nel 2017 sono stati lanciati due progetti pilota. Vogliamo ampliare il progetto e mobilitare il resto del settore a unirsi a noi in modo da stimolare un cambiamento concreto.

Nel nostro settore dei fiori, intendiamo ottenere la certificazione GLOBALG.A.P. per tutte le aziende florovivaistiche di nostra proprietà e di terze parti per garantire il benessere dei lavoratori e la qualità della produzione, con l'aspettativa che anche le aziende agricole più grandi rispettino lo standard G.R.A.S.P. per le condizioni di lavoro. Nel 2017, abbiamo esteso la certificazione GLOBALG.A.P. al 90% delle aziende florovivaistiche, il cui 32% si sta inoltre sottoponendo alla valutazione G.R.A.S.P. (2016: 73% e 24% rispettivamente).

Da molti anni effettuiamo verifiche della conformità dei fornitori di prodotti chimici agli standard di salute, sicurezza e qualità. Stiamo lavorando per includere tutti i fornitori che sono in categorie di rischio elevato nel nostro Programma per la sostenibilità dei fornitori. Nel 2017, abbiamo aumentato la copertura del programma

arrivando al 90% dei fornitori in queste categorie (2016: 67%).

In base ai risultati raggiunti, stiamo concentrando le risorse destinate alla valutazione dove sono più necessarie. Dove verranno individuate aree ad alto rischio, condurremo verifiche più approfondite e mirate per aumentare la protezione dei dipendenti. Stiamo ampliando il nostro utilizzo dell'iniziativa dell'industria chimica denominata Together for Sustainability (TFS), che copre una serie di aree, tra le quali i diritti del lavoro, e raggruppa le risorse delle aziende partecipanti per ottimizzare l'efficienza e la frequenza delle verifiche. Inoltre, per tutti i fornitori richiediamo le autovalutazioni EcoVadis che coprono salute, sicurezza e condizioni di lavoro.

Prospettive future

Nel 2017 il Fair Labor Program era applicato in 23 dei 34 paesi dove abbiamo aziende agricole per la fornitura di sementi, compresi tutte quelle che riteniamo ad alto rischio. Nel 2018, l'implementazione continua aggiungerà gli Stati Uniti, l'ultimo Paese di grandi dimensioni rimanente. Gli ultimi Paesi sono tutti economie mature dove i rischi di mancanza di conformità sono relativamente bassi, ma ci rendiamo conto che anche in questi paesi fattori come la dipendenza dai migranti possono rappresentare rischi particolari. Entro il 2020, tutti i paesi saranno inclusi nel programma.

Nel nostro settore dei fiori, è ormai chiaro che la valutazione G.R.A.S.P. è inadeguata o troppo costosa per le aziende agricole più piccole. Per queste ultime, abbiamo ora in programma l'introduzione di nostre valutazioni, con l'adozione di protocolli di monitoraggio che utilizziamo nel nostro Fair Labor Program per le aziende agricole di sementi.

86%

dei fornitori inclusi in programmi per il lavoro equo

Fornitori inclusi in programmi per il lavoro equo %



² Questa cifra include solo le aziende agricole per la fornitura di sementi che aderiscono al nostro Fair Labor Program dato che i dati completi per gli altri fornitori non sono disponibili.

I nostri progressi in numeri

Dati sullo stato di avanzamento di The Good Growth Plan

Da quando abbiamo lanciato The Good Growth Plan, abbiamo stabilito una solida base per riferire lo stato di avanzamento che si basa sulla raccolta e la convalida di dati indipendenti, sulla certificazione da parte di enti certificatori esterni e sull'approvazione attraverso i nostri partner che lo implementano. Noi pubblichiamo i nostri dati per essere trasparenti e responsabili e per creare nuove opportunità di dialogo con i soggetti interessati.

Periodo di comunicazione dei risultati 1° ottobre - 30 settembre	Totale cumulativo dalla base 2014	2017	2016	2015
 Rendere le colture più efficienti¹				
Numero totale di aziende agricole di riferimento	1.459	1.039	1.062	
Numero totale di aziende agricole di confronto	2.630	2.694	2.586	
Aumento medio nelle aziende agricole di riferimento ² :				
Produttività del terreno	10,9%	1,2%	1,9%	
Produttività del terreno di piccoli produttori	21,6%	8,0%	-	
Efficienza dei fertilizzanti	20,3%	1,5%	-	
Efficienza dell'applicazione di agrofarmaci	14,2%	-16,2%	-	
Efficienza delle emissioni di gas serra ³	14,0%	7,0%	1,1%	
Aumento medio nelle aziende agricole di confronto ² :				
Produttività del terreno	7,3%	-2,6%	-	
Produttività del terreno di piccoli produttori	5,1%	1,6%	-	
Efficienza dei fertilizzanti	28,1%	5,3%	-	
Efficienza dell'applicazione di agrofarmaci	4,8%	-19,3%	-	
Efficienza delle emissioni di gas serra ³	13,9%	3,9%	0,2%	

Preservare più terreni agricoli

Periodo di comunicazione dei risultati 1° ottobre - 30 settembre	Totale cumulativo dalla base 2014	2017	2016	2015
Ettari di terreni agricoli interessati (m)	7,5	3,1	1,9	1,6

Favorire lo sviluppo della biodiversità

Periodo di comunicazione dei risultati 1° ottobre - 30 settembre	Totale cumulativo dalla base 2014	2017	2016	2015
Ettari di terreni agricoli interessati (m)	5,6	0,7	3,3	0,9

Periodo di comunicazione dei risultati 1° ottobre - 30 settembre	Totale cumulativo dalla base 2014	2017	2016	2015
--	-----------------------------------	------	------	------

Rendere più forti i piccoli produttori

Piccoli agricoltori raggiunti (m) ⁴	13,9	16,6	17,2	
--	-------------	------	------	--

Contribuire alla sicurezza delle persone

Persone formate sull'utilizzo sicuro (m)	25,5	8,2	6,8	5,7
Di cui: % di piccoli produttori	70%	68%	68%	71%
Paesi con programmi di tossicovigilanza dei prodotti Syngenta	100	100	100	
Vendite della protezione delle colture rappresentate	94%	94%	93%	

Prendersi cura di ogni singolo lavoratore

Fornitori inclusi in programmi per il lavoro equo ⁵	86%	82%	-	
Paesi produttori di sementi Syngenta inclusi nel Programma per il Lavoro Equo di Syngenta	68%	41%	33%	
Aziende agricole per la fornitura di sementi incluse nel Programma per il Lavoro Equo di Syngenta	86%	82%	84%	
Di cui: aziende agricole nell'ambito della verifica della Fair Labor Association (FLA)	67%	62%	69%	
Di cui: aziende agricole per la fornitura di sementi monitorate ⁶	20%	18%	-	
Fornitori di prodotti compresi nel Programma per la sostenibilità dei fornitori ^{6,7}	90%	67%	-	
Verifiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE) presso i fornitori di prodotti chimici ⁸	46	67	84	
Verifiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE) presso i fornitori di formulati, confezionamento e i produttori di sementi per conto terzi ⁸	31	48	34	
Verifiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE) presso i fornitori di servizi di logistica	117	137	118	
Aziende florovivaistiche con certificazione valida GlobalG.A.P. ⁶	90%	73%	-	
Aziende florovivaistiche con modulo di valutazione valido G.R.A.S.P. ⁶	32%	24%	-	

1 Le aziende agricole di riferimento sono state selezionate da Syngenta e viene loro raccomandato di seguire i protocolli sviluppati ad hoc. Le aziende agricole di confronto sono state selezionate in modalità casuale da un ente di ricerca esterno. Le aziende agricole di riferimento e di confronto sono raggruppate in cluster. Un cluster presenta condizioni agro-climatiche omogenee con aziende agricole di riferimento e/o di confronto dalle caratteristiche simili

2 La politica sulla comunicazione delle informazioni relative alla produttività e all'efficienza dei terreni è stata aggiornata nel 2017. A partire dal 2017, l'aggregazione dei dati delle aziende agricole è allineata alle stagioni del raccolto per garantire una comunicazione dei risultati più tempestiva. I dati disponibili sugli ultimi avanzamenti sono quelli del 2016 per i cluster situati nell'emisfero settentrionale e del 2017 per i cluster situati nell'emisfero meridionale. Le evoluzioni vengono riportate per i cluster con valori di partenza definiti e almeno un anno di dati successivi. I dettagli su aggregazione, calcolo delle evoluzioni e altri adeguamenti sono disponibili all'indirizzo www.data.syngenta.com

3 Nuovo indicatore chiave di prestazione introdotto nel 2017. Le emissioni di gas serra vengono calcolate secondo la metodologia Cool Farm Tool che adotta i dati di aziende agricole disponibili e approssimazioni in assenza di tali dati. Per i dati delle aziende agricole statunitensi, la metodologia di calcolo è coerente con Field to Market: The Alliance for Sustainable Agriculture. I dettagli su dati forniti, metodologia, ipotesi e limitazioni sono disponibili all'indirizzo www.data.syngenta.com

4 Numero di piccoli produttori raggiunti attraverso le vendite per anno

5 Nuovo indicatore chiave di prestazione introdotto nel 2016 per registrare la partecipazione complessiva delle aziende agricole per la fornitura di sementi, dei fornitori di prodotti chimici e delle aziende florovivaistiche nei programmi per il lavoro equo

6 Nuovo indicatore chiave di prestazione introdotto nel 2016

7 Include solo i fornitori di prodotti chimici classificati in termini di rischio di sostenibilità elevato o medio

8 La politica sulla comunicazione delle informazioni relative alle verifiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE) è stata aggiornata nel 2016. A partire dal 2016, sono escluse le valutazioni di controllo di salute, sicurezza e ambiente (HSE)